



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Bilancio

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola	X	
	Elena	Donazzan	X	
	Marino	Finozzi		X
	Massimo	Giorgetti		X
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
Daniele	Stival	X		

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.

1737 del **- 3 OTT. 2013**

OGGETTO: Deroga al Patto di Stabilità interno. Riparto plafond a disposizione per i comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ai sensi dell'art. 6-quinquies del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Riparto plafond a disposizione per i comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ai sensi dell'art. 6-quinquies del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013).

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013) "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", all'art. 6-quinquies prevede che, al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell'aprile 2009, per l'anno 2013 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni e delle province, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché dall'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, siano ridotti con le procedure previste per il patto regionale verticale, disciplinato dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, nei limiti di 50 milioni di euro per gli enti locali della regione Emilia-Romagna, di 5 milioni di euro per gli enti locali di ciascuna delle regioni Lombardia e Veneto e di 30 milioni di euro per gli enti locali della regione Abruzzo. Ai fini dell'attuazione della presente disposizione, le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Abruzzo nel ridurre gli obiettivi degli enti locali non peggiorano contestualmente il proprio obiettivo di patto.

Il comma 138 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dall'art. 1 comma 434, L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) prevede che, nell'anno 2013, le Regioni, escluse

la Regione Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano, possano autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale.

Il comma 140 del medesimo art. 1 della legge n. 220 del 2010, come sostituito dall'art. 2, comma 33, lett. e), del decreto legge n. 225 del 2010, dispone che, ai fini dell'applicazione del comma 138, gli Enti Locali dichiarino all'ANCI, all'UPI e alle Regioni, entro il 15 settembre di ogni anno, l'entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno e che le Regioni, entro il 31 ottobre, comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10, è previsto inoltre che le modalità applicative del c.d. "Patto territoriale" siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, sulla base dei criteri stabiliti, nelle more della costituzione del Consiglio delle Autonomie locali, con i rappresentanti delle autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

A tal proposito, con D.G.R. n. 1659 del 17 settembre 2013 sono stati individuati i Comuni veneti interessati dalle disposizioni di cui all'art. 6-quinquies del D.L. 43/2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

A seguito del parere favorevole, a maggioranza, della Prima Commissione consiliare, nella seduta del 10 settembre 2013, la medesima deliberazione ha stabilito le modalità applicative conformi a quanto concordato in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali del 16 luglio 2013.

La Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, incaricata dalla D.G.R. n. 1659/2013 della verifica delle domande pervenute e dell'inoltro dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili, con trasmissione informale, in data 30 settembre 2013, ha comunicato alla Direzione Bilancio l'elenco contenente 17 richieste/attestazioni validamente pervenute nei termini.

Ritenuto necessario procedere con urgenza, al fine di consentire ai comuni interessati di procedere alle conseguenti attività di programmazione, si propone di approvare la ripartizione del plafond indicando l'entità degli spazi finanziari attribuibili ad ogni Ente Locale avente diritto come da **Allegato A)** al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo.

Nell'eventualità che la trasmissione formale delle domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili da parte della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovesse discostarsi da quella informale già anticipata in data 30 settembre 2013 sarà cura della Direzione Bilancio predisporre un nuovo atto a rettifica del presente.

Nei limiti della quota indicata nell'**Allegato A)**, ciascun Ente avente diritto è autorizzato con il presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2013 al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per

il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, secondo quanto previsto dall'art. 6-quinquies del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013);

Si propone di incaricare la Direzione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti di comunicare, entro il termine del 31 ottobre 2013, ad ANCI, UPI e agli Enti Locali interessati dall'intervento regionale, la quota di plafond loro attribuita entro la quale sono autorizzati dal presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico, nonché la Direzione regionale Bilancio di trasmettere entro il 31.10.2013 al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTO il Decreto legge del 6 giugno 2012, n. 74;

VISTO l'articolo 67-septies del Decreto legge del 22 giugno 2012, n. 83;

VISTO l'art.1, comma 433, lett. a), b), e c) della Legge 13 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art.6-quinquies del Decreto legge 26 aprile 2013, n. 43;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 7 febbraio 2013;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTA la D.G.R. n. 1659 del 17/09/2013;

VISTA la trasmissione informale in data 30 settembre 2013 della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti delle domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto che, ai fini del riparto, sono validamente pervenute nei termini 17 richieste/attestazioni da parte dei Comuni;
3. di approvare conseguentemente, in applicazione dei criteri di riparto di cui al D.G.R n. 1659 del 17 settembre 2013, la ripartizione del plafond, tutto arrotondato alle migliaia di Euro, come risultante dall'**Allegato A**), al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo;

4. di incaricare la Direzione Bilancio di predisporre un nuovo atto a rettifica del presente qualora la trasmissione formale delle domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili da parte della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovesse discostarsi da quella informale già anticipata in data 30 settembre 2013;
5. di autorizzare gli Enti locali indicati nell'**Allegato A**), a peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2013 nei limiti degli importi ivi indicati ed esclusivamente attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell'aprile 2009, secondo quanto previsto dall'art. 6-quinquies del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (cnv. L. 71/2013);
6. di prendere atto che la Regione del Veneto, nel ridurre gli obiettivi dei Comuni di cui all'**Allegato A**), non peggiora contestualmente il proprio obiettivo;
7. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti di comunicare entro il termine del 31 ottobre 2013 ad ANCI, UPI e agli Enti locali interessati la quota di plafond loro attribuita;
8. di incaricare la Direzione regionale Bilancio di comunicare, entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riguardo a ciascuno degli Enti locali interessati, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



Nr	Comune	Importo Richiesto	Riparto arrotondato alle migliaia
1	CANDA	663.000,00	560.000,00
2	SALARA	200.000,00	169.000,00
3	PINCARA	90.000,00	76.000,00
4	BAGNOLO DI PO	623.000,00	526.000,00
5	GAVELLO	136.000,00	115.000,00
6	CASTELGUGLIELMO	220.513,15	186.000,00
7	CENESELLI	35.926,00	30.000,00
8	MELARA	155.000,00	131.000,00
9	GIACCIANO CON BARUCHELLA	105.000,00	89.000,00
10	BERGANTINO	635.000,00	536.000,00
11	CANARO	350.000,00	295.000,00
12	CASTELNOVO BARIANO	300.000,00	253.000,00
13	TRECENTA	232.588,41	196.000,00
14	STIENTA	52.000,00	44.000,00
15	CASTELMASSA	482.730,00	408.000,00
16	OCCHIOBELLO	1.000.000,00	844.000,00
17	ADRIA	641.617,61	542.000,00
	TOTALE	5.922.375,17	5.000.000,00

